

BANDO PUBBLICO

Per la concessione di contributi in regime “de minimis” a favore delle imprese di acquacoltura per l’acquisto di attrezzature per la triturazione dei gusci, finalizzate alla riattivazione produttiva delle aree adibite all’attività di venericoltura nella laguna di Venezia.

1. Finalità del bando

Il presente bando disciplina le procedure per l’ammissione delle imprese di acquacoltura che esercitano l’attività di venericoltura in laguna di Venezia ad aiuti da erogare in regime di “de minimis” ex Regolamento (CE) 27/06/2014, n. 717/2014 per l’acquisto di attrezzature per la triturazione dei gusci, finalizzate alla riattivazione produttiva degli allevamenti di vongole

La procedura viene avviata in coerenza e attuazione:

- dell’art. 32 della L.R. 3/2013
- della Determinazione dirigenziale n. 4101 del 27/12/2013
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2859 del 30/12/2013
- della Deliberazione della Presidente nell’esercizio dei poteri del Consiglio Provinciale n. 56/2014 del 06/11/2014
- della Determinazione dirigenziale n. 3298 del 14/11/2014
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2329 del 09/12/2014 con la quale è stata approvata la variante del progetto
- nota Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. n. 2912 del 12 febbraio 2015 con cui si autorizza la Provincia di Venezia ad erogare in regime di “de minimis”, nel rispetto del limite nazionale di cui all’art. 3 par. 3 del Regolamento (CE) n. 717/2014, un aiuto straordinario in favore delle imprese di acquacoltura
- della determinazione del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca n. 821/2015 del 27/03/2015, con la quale è stato approvato il presente bando.

2. Aree territoriali di attuazione

Conterminazione lagunare di Venezia come definita dalla L. 366 del 05/03/1963 e poi modificata con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 09/02/1990.

3. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in carta semplice, dovrà essere compilata utilizzando il modello di cui all’allegato “A” e sottoscritta dal richiedente ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Le domande, corredate da fotocopia di un valido documento d’identità del sottoscrittore, dovranno essere inoltrate alla Provincia di Venezia – Servizio Caccia e Pesca esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata all’indirizzo cacciapesca@pec.provincia.ve.it, entro il termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del Bando.

Se la scadenza venisse a coincidere con un giorno festivo il termine di ricezione delle domande slitterà al primo giorno lavorativo utile successivo.

Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione farà fede la ricevuta di accettazione rilasciata dal gestore di posta elettronica.

Le domande presentate oltre i termini previsti, nonché quelle presentate antecedentemente alla pubblicazione dell’avviso pubblico, non saranno esaminate e saranno dichiarate irricevibili.

4. Soggetti ammissibili

Possono presentare istanza le imprese di acquacoltura che alla data di pubblicazione del presente bando esercitano l’attività di venericoltura mediante lavorazione dei fondali naturali in aree demaniali della laguna di Venezia, nell’ambito territoriale definito dal precedente art. 2.

Non sono ammissibili le istanze presentate da imprese che svolgano l’ingrasso delle vongole all’interno di supporti artificiali di qualsivoglia genere.

5. Requisiti per l'ammissibilità

Il richiedente, a pena di esclusione, dovrà dimostrare:

- i. di essere iscritto al Registro delle Imprese presso la competente CCIAA;
- ii. di essere titolare di Partiva IVA;
- iii. di avere avuto, alla data 09 dicembre 2014, la legittima disponibilità di fondali lagunari demaniali al fine dell'esercizio dell'attività di venericoltura;
- iv. di avere mantenuto fino alla data di pubblicazione del presente bando la legittima disponibilità dei fondali lagunari di cui al precedente punto iii);
- v. di non essere soggetto a procedura di fallimento, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa o altre forme di procedura concorsuale per insolvenza.

6. Attività soggette a contribuzione

Acquisto dell'attrezzatura per la triturazione dei gusci nei limiti di un attrezzo per ciascuna impresa in data successiva alla data di pubblicazione del presente bando.

7. Quantificazione delle risorse e intensità di contribuzione

Le risorse complessivamente stanziare per la concessione degli aiuti in regime "de minimis", ammontano a complessivi € 90.000,00 (Euro novantamila).

L'importo dell'aiuto concesso ad ogni singolo beneficiario verrà assegnato per far fronte al 100% delle spese di acquisto degli attrezzi, al netto dell'IVA, fino a un importo massimo di contribuzione pari a € 4.000,00, fatto salvo il limite di un attrezzo per ciascuna impresa.

Gli aiuti verranno concessi fino al raggiungimento della somma complessiva di € 90.000,00 (Euro novantamila), dando priorità alle imprese che gestiscono la maggiore superficie di allevamento. In caso la superficie sia la medesima per più di una impresa, verrà data priorità all'impresa con il maggior numero di addetti quale risulta dagli elenchi degli addetti alla venericoltura della Società GRAL vigenti alla data del 09/12/2014 ovvero dagli elenchi degli addetti presentati alla Provincia di Venezia come da adempimenti del disciplinare di concessione per attività di venericoltura.

8. Valutazione ed istruttoria delle istanze

Le domande presentate, corredate dalla copia della fattura di acquisto dell'attrezzatura, verranno verificate dal Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Venezia. È ammessa la regolarizzazione della documentazione entro 10 giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta.

L'istruttoria sarà completata entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

9. Modalità di erogazione del contributo

Completata l'istruttoria, verrà pubblicato l'elenco delle istanze ritenute ammissibili all'aiuto e l'elenco delle escluse con la relativa motivazione.

L'elenco in questione sarà pubblicato all'Albo della Provincia di Venezia e sul sito <http://www.provincia.venezia.it/trasparenza/bandi-di-gara-aperti.html>

Tutti gli interessati, entro i successivi 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco potranno chiedere il riesame delle domande alla Provincia di Venezia – Servizio Caccia e Pesca a mezzo PEC all'indirizzo cacciapesca@pec.provincia.ve.it. Gli eventuali ricorsi verranno valutati nei successivi 10 (dieci) giorni, decorsi i quali si procederà alla pubblicazione dell'elenco definitivo all'Albo della Provincia di Venezia e sul sito <http://www.provincia.venezia.it/trasparenza/bandi-di-gara-aperti.html>.

10. Liquidazione del contributo

Il contributo sarà liquidato in una unica soluzione mediante bonifico sul C/C bancario indicato nella domanda.

11. Cumulo degli aiuti.

Il presente aiuto è cumulabile, fino al limite massimo di € 30.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, compreso quello in cui viene accordato l'aiuto di cui al presente bando, con altri eventuali aiuti "de minimis" nel settore della pesca e acquacoltura percepiti dal beneficiario.

12. Informativa

Il trattamento dei dati personali verrà gestito ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

13. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Paolo Gabbi, Dirigente del Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Venezia.

Riferimenti normativi

Art. 12 della L. 241/1990.

Regolamento (CE) n. 717/2014 della Commissione Europea del 27/06/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, che prevede la possibilità di concedere aiuti che sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108 par. 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e che, inoltre, in base all'art.3 par. 3) stabilisce per lo Stato Italiano il limite di 96,310 milioni di euro quale importo cumulativo degli aiuti nell'arco di tre esercizi finanziari.

“Orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura” (2008/C 84/06), relativamente alla base giuridica, al campo di applicazione ed alla definizione di aiuto nel settore della pesca.

Legge Regione Veneto n. 4/2013 art. 32.

Venezia Mestre, 27 marzo 2015

Il Dirigente
Servizio Caccia e Pesca
ing. Paolo Gabbi
*(sottoscritto digitalmente contestualmente alla
determinazione n. 821 del 27.03.2015)*

ALLEGATO A

Alla Provincia di Venezia – Servizio Caccia e Pesca

Domanda AIUTO “DE MINIMIS” per l’acquisto di attrezzature per la triturazione dei gusci, finalizzate alla riattivazione produttiva delle aree adibite all’attività di venericoltura nella laguna di Venezia.

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____, residente in _____, via _____
n. _____
CAP _____ tel. _____ nella sua qualità di

- titolare dell’impresa individuale denominata _____
 legale rappresentante della società denominata _____

codice fiscale impresa _____

P/IVA impresa _____

Sede impresa _____

consapevole delle responsabilità penali in cui incorre nel caso di dichiarazioni non veritiere, false e/o mendaci ai sensi dell’art.76 del DPR 445/2000

PRESO ATTO

- che le agevolazioni di cui alla presente domanda sono soggette a regime “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 717/2014 della Commissione Europea del 27/06/2014 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” nel settore della pesca e dell’acquacoltura;
- che l’importo massimo di aiuti di stato “de minimis” che può essere concesso ad una impresa unica¹ in un triennio (l’esercizio finanziario in corso ed i due precedenti), senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 30.000,00 se impresa attiva nel settore della pesca e acquacoltura;
- che gli aiuti “de minimis” sono considerati concessi nel momento in cui all’impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione dell’aiuto all’impresa;

consapevole delle responsabilità penali in cui incorre nel caso di dichiarazioni non veritiere, false e/o mendaci ai sensi dell’art.76 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di aver preso visione di quanto disposto dal bando, pubblicato all’Albo della Provincia di Venezia e sul sito <http://www.provincia.venezia.it/trasparenza/bandi-di-gara-aperti.html>;
2. di essere iscritto alla Camera di Commercio di _____ al numero _____;
3. di avere la legittima disponibilità di aree demaniali al fine dell’esercizio dell’attività di venericoltura alla data di pubblicazione del presente bando;
4. che le aree di cui al precedente punto 3 hanno una superficie complessiva di _____ ettari;
5. di avere la disponibilità delle aree di cui al precedente punto 3 in virtù di:
 - concessione provinciale n. _____ del _____;
 - contratto di subconcessione con la Società Consortile GRAL s.c.a.r.l. n. _____ del _____;
 - affidamento in gestione di porzione dell’area di cui al contratto di sub concessione n. _____ del _____ tra la Società Consortile GRAL s.c.a.r.l. e la società denominata _____ avente c.f. _____;

¹ come definita dall’art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 717/2014

come da allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dal legale rappresentante di quest'ultima su modello A1, riguardante la ripartizione complessiva delle aree in subconcessione;

6. di non essere soggetto a procedura di fallimento, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa o altre forme di procedura concorsuale per insolvenza;
7. che la somma degli aiuti "de minimis" già concessi all'impresa, negli ultimi tre esercizi finanziari, compreso l'attuale, ammonta a € _____;
8. che la somma degli aiuti "de minimis" già concessi all'azienda, unitamente a quello per il quale è presentata l'odierna dichiarazione, non determina il superamento del limite massimo di aiuti "de minimis" nel triennio, stabilito dai regolamenti in materia;

SI IMPEGNA

a comunicare in forma scritta al Servizio Caccia e Pesca della Provincia di Venezia (a mezzo PEC all'indirizzo cacciapesca@pec.provincia.ve.it) gli aiuti in regime "de minimis" che l'impresa dovesse ricevere successivamente.

CHIEDE

di essere ammesso ai benefici previsti dal bando in oggetto e che l'importo dovuto sia erogato mediante: accredito sul C/C Bancario con Codice IBAN _____;

Si allega:

1. copia del documento di identità;
2. fattura di acquisto dell'attrezzatura prevista dal bando in oggetto.

Luogo e data _____

Firma del richiedente _____

Il sottoscritto, legale rappresentante del suddetto/a Ente/Associazione dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati relativi a persone giuridiche, enti ed associazioni non è soggetto alla disciplina prevista dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196, a seguito delle modificazioni introdotte dall'art. 40 della legge n. 214/2011 di conversione del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201).

data _____

firma _____

2. che i titolari delle imprese sopra elencate sono soci della società _____ da me rappresentata;
3. che la ripartizione di cui al punto 1 corrisponde alla **planimetria allegata alla presente dichiarazione.**

data _____

firma _____

Alla presente dichiarazione va allegata fotocopia di un valido documento d'identità.

Il sottoscritto, legale rappresentante del suddetto/a Ente/Associazione dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati relativi a persone giuridiche, enti ed associazioni non è soggetto alla disciplina prevista dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196, a seguito delle modificazioni introdotte dall'art. 40 della legge n. 214/2011 di conversione del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201).

data _____

firma _____